

La retorica di Slackbridge

Oh my friends, the down trodden operatives of Coketown! Oh my friends and fellow countrymen, the slaves of an iron-handed and a grinding despotism! Oh my friends and fellow-sufferers, and fellow-workmen! I tell you that the hour is come, when we must rally round one another as One united power, and crumble into dust the oppressors that too long have battered upon the plunder of our families, upon the sweat of our brows, upon the labour of our hands, upon the strength of our sinews, upon the God-created glorious rights of Humanity, and upon the holy and eternal privileges of Brotherhood!

TRADUZIONI ITALIANE

O amici miei, lavoratori oppressi di Coketown! O amici miei e compatrioti schiavi d'un dispotismo che vi schiaccia con la sua mano di ferro! O amici miei sofferenti, lavoratori e compagni! Vi dico che è giunta l'ora d'unirci gli uni agli altri per formare una lega potente e schiacciare gli oppressori che da troppo tempo s'ingrassano alle spalle delle nostre famiglie, col sudore delle nostre fronti, col lavoro delle nostre braccia, con la forza dei nostri muscoli; che si mettono sotto i piedi i sacrosanti diritti dell'umanità e i benedetti ed eterni privilegi della fratellanza!

(Einaudi, 1949:239)

Amici miei, lavoratori oppressi di Coketown! Amici miei e miei compatrioti, schiavi di un dispotismo ferreo e opprimente! Amici miei in sofferenza, compagni lavoratori e compagni in umanità! Vi dico che è giunta l'ora in cui dobbiamo unirci in un'unica, potentissima lega e ridurre in polvere gli oppressori che si ingrassano sul guadagno delle nostre famiglie, sul sudore della nostra fronte, sul lavoro delle nostre mani, sulla forza dei nostri muscoli, sui gloriosi diritti dell'Umanità creati da Dio, sui santi ed eterni privilegi della Fratellanza!

(Rizzoli, 1951:137)

L'idioletto di Sleary

Last of all appeared Mr Sleary: a stout man as already mentioned, with one fixed eye and one loose eye, a voice (if it can be called so) like the efforts of a broken old pair of bellows, a flabby surface, and a muddled head which was never sober and never drunk.

"Thquire!" said Mr Sleary, who was troubled with asthma, and whose breath came far too thick and heavy for the letter s, "Your thervant! Thith ith a bad piethe of bithnith, thith ith. You've heard of my Clown and hith dog being thupphothed to have morrithed?"

TRADUZIONI ITALIANE

Mr. Sleary comparve per ultimo. Era, come si è già detto, un uomo grosso, aggiungiamo che aveva un occhio fisso e un altro vagante, una voce (se è permesso di chiamarla così) i cui sforzi somigliavano a quelli d'un vecchio soffiutto crepato, un viso floscio e delle idee confuse in una testa che non era mai stata completamente sobria né completamente avvinazzata.

— Zir, — disse Mr. Sleary, che aveva l'asma e il cui respiro era troppo grosso e pesante per permettergli di pronunciare tutte le lettere, — voztro zervitore. Ecco un brutto affare. Voi zapete che il mio clown e il zuo cane zono zozpettati d'avere prezo la via dei campi?

(Einaudi, 1949:69)

Ultimo comparve Sleary: un uomo robusto, come già abbiamo detto, con un occhio strabico e l'altro sempre in movimento, con una voce, se così può essere chiamata, che ricordava gli sforzi di un vecchio soffierto bucato, con un aspetto floscio e una testa bislacca che non era mai completamente ubriaca.

— Signore — disse Sleary che, essendo affetto da asma, aveva un respiro troppo grosso e pesante per esprimersi chiaramente, — servo vostro. Brutto affare questo, brutto affare. Il mio pagliaccio e il suo cane sono sospettati di essersela squagliata, lo sapete, non è vero?

(Rizzoli, 1951:42)

Connotazioni sociolettali dell'idioletto di Sleary

“Glad to hear it, Thquire. Not that I want to get rid of the child, any more than I want to thtand in her way. I'm willing to take her prentith, though at her age ith late. My voithe ith a little huthky, Thquire, and not eathy heard by them ath don't know me; but if you'd been chilled and heated, heated and chilled, chilled and heated in the ring when you wath young, ath often ath I have been, *your* voithe wouldn't have lathted out, Thquire, no more then mine.”

TRADUZIONI ITALIANE

— Tanto meglio, Zir. Non che zia deziderozo di zbarazzarmi della ragazza, ma non voglio impedire il bene che potrebbero farle. Non domando di meglio che allevarla come apprendizta; benché alla zua età zia un po' tardi per cominziare. La mia voce è un po' azpra zir, e quelli che non vi zono abituati, non mi comprendono fazilmente; ma ze come me vi fozze raffreddato e rizzaldato, rizzaldato e raffreddato nel zirco, quando eravate giovane, la voztra voce non zarebbe durata più della mia.

(Einaudi, 1949:70)

— Lieto di sentirlo, signore. Non che voglia liberarmi della ragazza, ma neppure voglio mettermi sulla sua strada. Benché sia un po' avanti negli anni, non chiederei di meglio che farle imaparare il mestiere. La mia voce è un po' rauca, signore, e quelli che non la conoscono non la comprendono facilmente. Ma se, come me, vi foste raffreddato e rizzaldato, rizzaldato e raffreddato, raffreddato e rizzaldato nel maneggio, quando eravate giovane, così come ho fatto io, la vostra voce, signore, non sarebbe durata più a lungo della mia.

(Rizzoli, 1951:42)

Il dialetto sociale di Stephen e Rachel

“Ah, lad! ‘Tis thou?” When she had said this, with a smile which would have been quite expressed, though nothing of her had been seen but her pleasant eyes, she replaced her hood again, and they went on together.

“I thought thou wast ahind me, Rachael?”

“No.”

“Early t’night, lass?”

“ ‘Times I’m a little early, Stephen; ‘times a little late. I’m never to be counted on, going home.”

“Nor going t’other way, neither, t’s seems to me, Rachael?”

“No, Stephen.”

(...)

“We are such true friends, lad, and such old friends, and getting to be such old folk, now.”

“No, Rachael, thou’rt as young as ever thou wast.”

“One of us would be puzzled how to get old, Stephen, without t’other getting so too, both being alive,” she answered, laughing; “but, any ways, we’re such old friends, that t’hide a word of honest truth fro’ one another would be a sin and a pity. “ ‘Tis better not to walk too much together. ‘Times , yes! ‘Twould be hard, indeed, if ‘twas not to be at all,” she said, with a cheerfulness she thought to communicate to him.

TRADUZIONI ITALIANE

— Ah, ragazzo mio, sei tu? — E dopo aver pronunciate queste parole con un sorriso facile a leggersi nei suoi lineamenti, ma meglio ancora nei suoi dolci occhi, rimise a posto il suo cappuccio e continuarono la strada insieme.

— Credevi di essere dietro a me, Rachael?

— No.

— Sei uscita presto, stasera?

— A volte esco prima, Stephen, a volte un po’ più tardi. Non posso mai contare sull’ora in cui ritornare a casa.

— Né sull’ora a cui esci, mi sembra, Rachael.

— No, Stephen.

(...)

— Siamo così buoni e vecchi amici, ragazzo mio, che cominciamo davvero a diventar vecchi anche noi.

— No, Rachael, tu sei giovane più che mai.

— Saremmo molto imbarazzati ad invecchiare l’uno senza l’altro, Stephen, finché avremo da vivere, — essa rispose ridendo, — ma in ogni modo siamo così vecchi amici che sarebbe un gran peccato e un gran danno nascondere l’uno all’altro una buona parola sincera. Sarebbe meglio che non passeggiassimo troppo insieme. Sì, il tempo verrà. Sarebbe troppo crudele perderne le speranze, — essa disse, con un’allegria che cercava di comunicargli.

(Einaudi, 1949:117-118)

— Ah, ragazzo, sei tu? — E dopo aver pronunciato queste parole, con un sorriso appena accennato, anche se nulla in lei lo rivelò all’infuori degli occhi, tornò ad abbassarsi il cappuccio e proseguirono la strada assieme.

— Credevo che tu fossi dietro di me, Rachael.

— No.

— Uscita presto stasera?

— Qualche volta esco un po’ prima, Stephen, qualche volta un po’ dopo. Non posso mai sapere a che ora torno a casa.

— E nemmeno a che ora esci, mi sembra, Rachael.

— No, Stephen.

(...)

— Siamo buoni e vecchi amici, ragazzo mio, e cominciamo a diventare vecchi anche noi ormai.

— No, Rachael, tu sei giovane come sempre.

— Sarebbe strano davvero che uno di noi diventasse vecchio e l’altro no, Stephen, dato che siamo vivi tutti e due, — rispose ella ridendo; — ma, in ogni modo, siamo così vecchi amici, che sarebbe un peccato e un male nasconderci a vicenda un’onesta parola di verità. Meglio che non passeggiamo troppo insieme.

Ma qualche volta sì. Sarebbe davvero troppo duro se non dovessimo più farlo assolutamente, — disse, con un'allegria che cercò di comunicargli.

(Rizzoli, 1951:69-70)